



Ottobre Mese Missionario

"Eccomi: MANDA ME" TESSITORI di FRATERNITA'

Veglia missionaria per i vicariati di Mirano e Noale

23 OTTOBRE 2020
ore 20.30

Con la testimonianza di don Claudio Sartor (che si prepara a partire per il Paraguay).

L'azione missionaria è un modello di riferimento per ogni opera della Chiesa.
PAPA FRANCESCO

Presso la tensostruttura della Parrocchia di Santa Bertilla (Orgnano-Spinea)

Con domenica 04 ottobre prenderà via l'iniziativa "adozioni a distanza".

Domenica 18 ottobre sarà celebrata la "Giornata Missionaria Mondiale"

Venerdì 23 ottobre "Veglia Missionaria" inter vicariale alle 20.30 nella nostra Tensostruttura

Sabato e domenica 24/25 ottobre ci sarà la **tradizionale bancarella** proposta dal nostro Gruppo Missionario



Ti piace cantare? oppure suoni uno strumento? Unisciti a noi!! Stiamo cercando giovani e adulti che possano dare il loro contributo per animare la S. Messa delle 11.15. L'idea è di creare un gruppo coro e di trovarsi di domenica alle 10.15 per provare e poi cantare 😊.

Non abbiate paura, fatevi avanti e mettiamo a disposizione i nostri talenti per la comunità!

Per info conta:ta:
Marta 346 752 3600
Laura 348 094 3092

P.S. il tutto rispettando tutte le norme di sicurezza ad oggi richieste

ricominciamo

consentito, non interagire con altre "bolle".

La stanza una volta usata "restabruciata" (non usabile) fino al giorno dopo quando delle persone "adeguatamente formate" alle procedure anti-covid provvederanno all'igienizzazione dei locali.

Non saranno accolte richieste di feste di compleanno o altre feste in quanto, per loro natura, non possono rispettare le norme richieste.



Abbiamo iniziato la celebrazione delle prime comunioni... per l'ex quarta elementare, attuale quinta.

Quest'anno si può fare solo così! Piccoli gruppi, durante le S. Messe comunitarie della domenica. Fissano la data i genitori quando si sentono pronti come famiglia. In realtà se tutto fosse filato liscio avrebbero avuto due possibilità, anzi tre. Fare la prima comunione tutti insieme **per non venire meno alla tradizione** ("si è sempre fatto così"), fare la comunione tutti insieme e poi partecipare anche ad una S. Messa comunitaria della domenica per sottolineare che **nessun sacramento è privato**, oppure celebrare la prima comunione solo durante una S.

News Oratorio don Milani

L'oratorio don Milani riapre!

Con tutte le precauzioni e nel rispetto delle norme anti-covid.

Chiunque avesse bisogno di usufruire di una stanza (associazioni, catechesi, movimenti, privati...) dovrà richiederla sul sito della parrocchia compilando la domanda in tutti i suoi dettagli e attendere conferma.

Chi prenota si farà garante (anche penalmente se non appartenente come attività alla parrocchia) della costituzione "in bolla" del gruppo: misurazione della febbre, elenco dei partecipanti da conservare, far rispettare le distanze, far indossare la mascherina e igienizzare le mani, non far entrare più persone del

Messa comunitaria domenicale **per sottolineare che come famiglia e piccola chiesa fanno parte di una più grande famiglia di famiglie.**

Tre modalità diverse che avrebbero avviato, forse, un processo virtuoso.

La pandemia invece ci ha semplicemente costretti a fare di virtù necessità.

Non lci siamo lasciati sfuggire l'occasione!

Domenica scorsa alla S. Messa delle 10.00 hanno celebrato la prima comunione cinque bambine e a quella delle 11.15 tre bambine e un bambino.

Oggi alle 10.00 saranno in tre: due bimbi e una bimba che avrà anche il fratellino nato da pochi giorni che riceverà il battesimo (*unica festa giustamente ...*) e alle 11.15 tre bimbe e due bimbi.

E così andremo avanti fino all'inizio della quaresima senza nessuna ansia e fretta.

Riporto qui un messaggio che mi è arrivato attraverso i social da una mamma (*scettica*) di una bambina di domenica scorsa: *"Buonasera Don! Sono la mamma di M. che ha fatto la comunione questa mattina! Intanto ti ringraziamo perché è stata una bellissima celebrazione e ti dico la verità: inizialmente ero un pò scettica perché ritenevo che sarebbe stato più bello farla fare tutti insieme, anziché in pochi. Invece è stata una meraviglia celebrarla in questo modo, molto emozionante e soprattutto abbiamo potuto partecipare più attivamente anche noi genitori e i bimbi stessi sono stati maggiormente coinvolti!"*

Che dire?

Grazie alla Commissione per l'Iniziazione Cristiana che ci ha sempre creduto.

Don Marcello



Prima lettura

Dal Libro del profeta Isaia

Is 25,6-10a

Il profeta indica il monte Sion, cioè il popolo di Dio e la Chiesa, come il luogo in cui saranno convocati tutti i popoli della terra per un banchetto. Questo si svolgerà nel

segno della festa, dell'amicizia e della protezione divina. Banchetto di gioia piena e duratura perché non ci sarà più ignoranza di

Dio o cecità spirituale, non ci saranno più morte, né lacrime, né condizione disonorevole.

Seconda lettura

Dalla lettera di S Paolo ap ai Filippesi Fil 4,12-14.19-20

Paolo, al termine della lettera alla comunità di Filippi, ringrazia dell'aiuto che quei cristiani gli hanno offerto. Egli si preoccupa di precisare che la dura vita del missionario gli ha insegnato la totale disponibilità alla volontà di Dio. Essa ora lo rende povero, ora ricco, ora sazio e nell'abbondanza e poi nella miseria. L'apostolo rivela di trovare altrove la forza di cui ha bisogno per l'annuncio del vangelo: "Tutto posso in colui che mi dà la forza".

Vangelo

La parabola del banchetto nuziale è una sintesi del disegno salvifico di Dio che tutto ha già predisposto per la grande festa inaugurata da Gesù, il figlio regale. Tutti sono invitati: il rischio di esserne esclusi non dipende dall'invito, ma dalla risposta. Non c'è solo il rifiuto, ma anche l'incoerenza della vita (non avere l'abito nuziale).

Dal Vangelo di Matteo

Mt 22,1-14

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!" ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli

che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?" Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Commento alla Parola

No "habitus", no festa!

Sì, lo so, il titolo qui sopra vi ricorda una pubblicità con protagonista l'affascinante George Clooney rifiutato ad una festa con la famosa frase: **"No Martini, no party!"**

Concedetemi la licenza perché, di fatto, è la miglior e sintetica "intro" alla parabola di oggi.

La vita in Israele era dura specialmente per i pastori e gli agricoltori. Si diceva che di quattro carriole di sassi che Dio aveva per creare il mondo tre le avesse riversate in Israele. **Non c'era mai occasione per far festa.**

Solo i ricconi le facevano e in modo smodato, irrispettoso dei poveri. Ancora più dura divenne dopo il ritorno dall'esilio in Babilonia quando si trovarono le terre occupate dagli stranieri e per ricomprarle ci vollero anni e anni di sacrifici. Eravamo nel quinto secolo avanti Cristo e alcuni profeti apocalittici (*apocalisse significa rivelazione positiva sul futuro*) incominciarono a dar fiducia al popolo parlando di un grande banchetto che Dio avrebbe preparato sul monte di Sion per tutti i popoli. **Il futuro dell'umanità doveva trasformarsi in una festa perenne.** (*Prima lettura*)

La parabola raccontata da Gesù segue uno schema preciso:

- *la festa di nozze*, che non è per l'al di là ma per l'al di qua, è la risultanza del mondo nuovo che lui ha inaugurato;
- *il re è Dio*;
- *il figlio che si sposa è Gesù*;
- *la sposa è l'umanità intera.*

Il mondo nuovo trova le sue coordinate nella descrizione del banchetto:

- **una festa di gioia:** non come i vecchi banchetti che erano orge considerate e sbandierate, senza vergogna, in faccia ai poveri;
- **una festa in gratuità:** unico padrone è Dio e tutti possono partecipare, non esistono privilegi;
- **una festa conviviale:** non si mangia ingordamente da soli ma si condivide;
- **una festa tra fratelli:** dove si è "fratelli tutti".

A questo punto emerge una domanda che è sottintesa: **"Vuoi partecipare a questo banchetto o preferisci i banchetti di prima?"**

L'invito a partecipare arriva da tre gruppi di servi inviati dal re:

- **il primo gruppo sono i profeti** dell'Antico Testamento che invitano le autorità religiose, i sacerdoti, gli scribi, i farisei del popolo d'Israele. Non accolgono l'invito perché stavano già bene nei loro privilegi;
- **il secondo gruppo può essere indicato nel Battista e nella comunità di Qmram** che trovano il rifiuto da parte di coloro che erano presi dai molti affari e dalla realtà materiale. Pur sapendo che la gioia non si può comprare con la ricchezza (*si può comprare solo una soddisfazione temporanea*) pensano a se stessi e lasciano che gli altri si arrangino.

La reazione del re, al rifiuto degli invitati, non è parte della parabola originale ma una aggiunta pastorale di Matteo, il quale, avendo già assistito alla distruzione di Gerusalemme avverte che **le nostre scelte hanno sempre delle conseguenze**. Quelle disastrose possiamo anche identificarle, maldestramente, come castighi di Dio ma son tutte cose che ci siamo volute. Infatti, questo passaggio rompe il ritmo del racconto.

Il terzo gruppo di inviati sono i discepoli e ogni cristiano.

Questi invitano tutti: buoni e cattivi. E senza il rispetto delle priorità nei posti a sedere volute dal *bon ton* e che si rispecchiavano anche al tempio: Santo dei Santi dimora di Dio, sommo sacerdote che vi entrava una volta all'anno nel giorno del Kippur, sacerdoti, maschi, femmine, pagani, gentili ...

La parabola butta all'aria questi convenevoli inutili: **"tutti fratelli", tutti con la stessa dignità.**

Chi entra al banchetto non è perfetto, vi entra con la sua storia che sarà portata a compimento. Una volta "sdraiato" (*posizione per mangiare degli uomini liberi*) diventa libero e vi partecipa in piena dignità. La parabola potrebbe chiudersi qui ma Matteo ha qualcosa da dire alla sua comunità di Antiochia e anche alla nostra.

E parte la "sua" parabola con questo messaggio: **non basta aver detto sì nel battesimo per entrare a far parte del banchetto dello sposo, bisogna anche cambiare modo di vivere.** Matteo parla alla comunità con le modalità del tempo: **il re si arrabbia di brutto se vi partecipiamo senza aver cambiato vita!**

Uno non aveva il vestito da festa! Non aveva l'**habitus** battesimale, non si era rivestito di Cristo pur avendo ricevuto il battesimo. Partecipava all'**eucarestia** ancora con gli stracci della vita vecchia. (*Capito da dove nasceva l'usanza di andare a messa la domenica vestiti da festa? Qui lo dico e qui mi taccio!*)

Cosa poteva celebrare con solennità? La riconciliazione, se non perdonava il fratello? L'aver messo il vangelo al primo posto nella sua vita, se invece nemmeno lo conosceva? Il dono di se stesso, se continuava ad essere pienamente egoista? La pace, se non tendeva mai la mano o almeno, ogni tanto, non se la metteva sul cuore? La condivisione agapica, se non aveva nessun rispetto dei poveri?

Viene buttato fuori, là dove continuava ad esserci l'inferno della violenza, del sopruso, dell'invidia, della disuguaglianza, della religione fatta su misura, della vita ridotta a brandelli.

I bambini della prima comunione sono invitati al banchetto dello Sposo che è Gesù.

Portano l'**habitus** (*la veste bianca*) segno che si sono rivestiti di Cristo nel giorno del battesimo, rinnovano anche **le promesse battesimali** fatte in loro vece dai genitori e dai padrini perché allora troppo piccoli e finalmente, in piena dignità, **mangiano il "pane della vita" per fare della loro vita un dono.**

E guardando a noi adulti dovrebbero imparare ad offrire se stessi come pane all'umanità intera.

Ops! Ma noi adulti come siamo vestiti?

Abbiamo indossato l'habitus o abbiamo ancora addosso i cenci della vita vecchia?

Che sia per questo che tante prime comunioni diventano anche le ultime?

ANNO PASTORALE 2020-2021
VICARIATO DI MIRANO



01 COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Inizio dell'itinerario:

Venerdì 15 Gennaio 2021 con termine Domenica 21 Marzo 2021

Adesioni:

Domenica 29 Novembre e Domenica 13 Dicembre 2020 dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Sede delle adesioni e dell'itinerario:

Oratorio dei SS. Vito e Modesto a Spinea

Per informazioni: Canonica - 041.990196

Raffaella - 349.5283129

Valentina - 347.5307017

02 COLLABORAZIONE PASTORALE DI MIRANO

Inizio dell'itinerario:

Sabato 30 Gennaio 2021 con termine Sabato 27 Marzo 2021

Sede delle adesioni e dell'itinerario:

Casa "Santa Bertilla" a Mirano

Colloqui:

Sabato 23 e Domenica 24 Gennaio 2021

Per informazioni e adesioni: Canonica - 041.430273

03 COLLABORAZIONE PASTORALE DI MARTELLAGO

Inizio dell'itinerario:

Venerdì 29 Gennaio 2021 con termine Domenica 28 Marzo 2021

Sede delle adesioni e dell'itinerario:

Centro Parrocchiale "Kolbe" a Maerne

Per informazioni: Parrocchia di Martellago - 041.5400541

Parrocchia di Maerne 041.5038626

Parrocchia di Olmo 041.5461546

Famiglia Casarin 335.7283365

VENTOTTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A – OTTOBRE 2020

SABATO 03	11.00	S. MESSA IN SUFRAGIO DI ARNALDO COPPETTA CALZAVARA		Nella scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore: ✦ Luigi Ballarin di anni 80	
	14.30	PRIMA RICONCILIAZIONE DI CINQUE FANCIULLI			
	18.30	✦ Mariangela ✦ def. F. Simionato Giuseppe ✦ Giovanna e luigi ✦	✦ Luigi Pavoni ✦ Ermenegilda Vanuzzo ad mentem offerentis ✦		
11 OTTOBRE 2020  VENTOTTESIMA PER ANNUM	8.30	In ricordo del 51° di matrimonio coniugi Rossi Dalla Puppa ✦		 Oggi riapre il Bar Associativo! Siamo tutti pregati di attenerci alle norme che troveremo indicate e di indossare la mascherina.	
	10.00	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook PRIMA COMUNIONE DI GIACOMO, LEONARDO, ELEONORA E BATTESIMO DI GIANMARCO (fratellino di Eleonora)			
		✦ F. Ruga Signorelli ✦ don Luigi Granzotto (30')	✦ F. Finco Rizzo ✦		
	10.15	✦ Bruno Naletto e Crea			Palma Maria Scantamburlo
	11.15	PRIMA COMUNIONE DI VITTORIA, GIULIA, NOEL, AURORA, GIACOMO ✦			✦
	18.30	✦ Piero ✦ Giuseppe	✦ Dina e Giuseppe ✦		
LUNEDÌ 12	18.30	SANTA MESSA ✦ ✦	✦ Elda e Lino ✦ ✦	15.00	Esequie Giovanni Vedovato
MARTEDÌ 13	18.30	SANTA MESSA ✦ Vincenzo di Stefano ✦ Federico, figlio Mauro Marton	✦ Marcello Da Lio ✦ Giuseppe Bettin (7') ✦ Vanda (2')		
MERCOLEDÌ 14 S. TERESA DI GESÙ BAMBINO VERGINE E DOTTORE	18.30	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO CON CINQUE MINISTRI DELL'EUCARESTIA CHE CONCLUDONO IL LORO SERVIZIO. ✦			
GIOVEDÌ 15	18.30	SANTA MESSA ✦ Ettore ✦ Antonio Giuseppina Giovanni	✦ F. Busato Petteno ✦ Patrizia Lazzarini (7') ✦		
VENERDÌ 16	18.30	SANTA MESSA ✦ Giacomo Corsini e Carlotta ✦ Maria Boa	✦ Chinellato ✦	19.00	Incontro per ultimi dettagli prime comunioni (in chiesa a S. Bertilla)
SABATO 17 S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA VESCOVO E MARTIRE	11.00	BATTESIMO DI DIEGO		10.00	Prove per cresimandi
	16.30	S. MESSA E CONFERMAZIONE (PRIMO GRUPPO)			
	18.30	S. MESSA E CONFERMAZIONE (SECONDO GRUPPO) ✦ Antonio Filomena Antonio ✦ Ersilia Cazzador (9')			
18 OTTOBRE 2020  VENTINOVESIMA PER ANNUM	8.30	✦			
	10.00	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook PRIMA COMUNIONE EDOARDO, GIOVANNI, MATTEO, SYRIA, GIANLUCA, MATTHIA ✦			
	10.15	PRIMA COMUNIONE DI ASIA, EMMA, FRANCESCA DOPO LA MESSA BATTESIMO DI ELIA Crea			✦
		✦ Luigi Tessari Angela Bottacin ✦ Alessandro e Franco Scantamburlo Angela Zamengo ✦ Liberale e Giuseppina ✦ Giuseppe e Lidia Tessari	✦ Gino e Maurizio Risato ✦ Luigino Polin		
	11.15	PRIMA COMUNIONE DI VALENTINA, MADDALENA, MARCO, JACOPO, BEATRICE, JARA ✦			✦
		✦ Oliva Agnoletto	✦		
	12.30	BATTESIMO DI CLOE			✦
17.00	BATTESIMO DI PIETRO		✦		
	18.30	✦ Guido Chinellato e Milena Marchiori ✦	✦		

CALENDARIO DI OTTOBRE 2020

Martedì 20 ottobre		Festa di S. Maria Bertilla nostra patrona. Alla S. Messa pregheremo perché finisca la pandemia. S. Maria Bertilla ha servito gli ammalati in tempo di "spagnola" e nei reparti delle malattie infettive. Speriamo interceda e assista anche noi.
Sabato 24 ottobre	6.30	Con partenza davanti alla nostra chiesa pellegrinaggio in bici alla casa natale di S. Maria Bertilla a Brendola (VI). Se interessato scrivi una mail a: parrocchia.santabertilla@gmail.com
Giovedì 29 ottobre	20.45	"RIMESSI IN CAMMINO". PREGHIERA DI COLLABORAZIONE PASTORALE E ADORAZIONE (CHIESA S. VITO)
Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e BVM Immacolata via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso Telfax 041 990283 e-mail:honey2@tiscali.it http://www.santabertillaspinea.it / parrocchia.santabertilla@gmail.com pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it		

